



Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Filosofia

Classe: L-5

Sede: Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Studi Umanistici
Via Porta di Massa 1 Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Valeria Sorge (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.na Fiammetta Manola (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Paolo Amodio (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Alessandro Arienzo (Docente del CdS)

Dr.ssa Marina De Maio (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Prof.ssa Maria Filippone (Dirigente Scolastico Liceo Classico Statale A. Genovesi/Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati invitati alla consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, tenutasi il 25 settembre:

Prof.ssa Maria Filippone (Dirigente Scolastico Liceo Classico Statale A. Genovesi)

Prof.ssa Annamaria Palmieri (Assessore scuola Comune Napoli)

Prof.ssa Mirella Scala (Ispettrice MIUR)

Maria Grazia Ronca (Direttore Tecnico CAB)

Giovanna De Pascale (Presidente Associazione Italiana Biblioteche - Sez. Campania)

Dott. Michelangelo Costagliola (Editore)

Gerardo Ausiello ("Il Mattino")

Claudio Silvestri ("Roma")

Fiorella Esposito (FLC CGIL)

Angelo Graniero (UIL)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **14 luglio 2015 (ore 14):** prima ricognizione dei materiali aggiornati disponibili.
- **15 settembre 2015 (ore 16):** analisi e discussione dei dati pertinenti alla elaborazione del Rapporto di Riesame 2015. Stesura del testo da sottoporre all'attenzione di tutti i docenti del corso di laurea.



- **22 settembre 2015 (ore 10.00-12.00):** Riunione della Commissione didattica del CdS e proposta di approvazione del testo del RAR.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La Coordinatrice dà lettura del quarto **Rapporto di Riesame iniziale** relativo all'a.a. 2014/15, redatto dal GRIE e passa poi a presentare il nuovo Rapporto di Riesame ciclico che quest'anno il CdS è tenuto ad elaborare in relazione alla richiesta di modifica di Ordinamento relativa ai quadri A2a e A2b della SUA del CdS. Viene discussa l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati nei due Rapporti precedenti (solo quelli annuali, essendo il RAR ciclico il primo dei Rapporti) e la Coordinatrice si sofferma analiticamente sulle diverse voci, spiega tutti i passaggi, analizzando nello specifico gli obiettivi raggiunti; sollecita poi la Commissione a una accorta riflessione per centrare gli obiettivi futuri segnalati nella scheda. Segue un'ampia e articolata discussione, nella quale i partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni, confermando, approfondendo e in alcuni casi integrando questioni aperte, criticità strutturali e azioni concrete che permettano di affrontare i problemi inerenti all'offerta didattica e alla gestione del CdS. Al termine della discussione sia il Rapporto di Riesame annuale che il Rapporto di Riesame ciclico 2014/15 del CdS Triennale in Filosofia, integrati con le indicazioni emerse durante la discussione in Consiglio, vengono approvati all'unanimità. La Commissione didattica, nella riunione del 22 settembre, ha deciso all'unanimità di sottoporre le modifiche di Ordinamento richieste ai presenti alla riunione convocata per il 25 settembre relativa alla Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (cfr. verbale allegato).

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e pertanto non è possibile fare riferimento ad azioni correttive già intraprese, né ai loro esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sono state consultate le seguenti fonti on line:

- Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (www.almalaurea.it)
- Repertorio delle Professioni ISFOL (<http://fabbisogni.isfol.it>)
- Nomenclatura e classificazione delle unità professionali ISTAT (<http://cp2011.istat.it/>)
- Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione "Progetto Excelsior" (<http://excelsior.unioncamere.net/>)



Dalla consultazione delle banche dati indicate, emerge una sostanziale appetibilità delle competenze maturate nel CdS in Filosofia all'interno dei settori in cui l'esercizio del pensiero critico, le capacità di analisi e argomentazione, la riflessione logico-sistematica nonché la comprensione dei processi comunicativi e delle situazioni relazionali rivestono un ruolo determinante. Pertanto, al laureato in Filosofia, si presentano i seguenti sbocchi occupazionali: editoria tradizionale e multimediale; stesura di testi e informazioni; giornalismo e divulgazione scientifica, con particolare riferimento a specializzazioni tematiche relative alla tradizione storico-filosofica; servizi sociali e culturali, programmi di cooperazione e di sviluppo; insegnamento superiore. Un ulteriore campo aperto a future possibilità di inserimento è poi rappresentato dal settore del governo delle organizzazioni come è dimostrato dal sempre più frequente impiego dei laureati in Filosofia nelle aziende pubbliche e private (promozione culturale, direzione del personale, marketing, ecc.). Tuttavia, la principale finalità formativa del CdS resta ancora l'adeguata preparazione iniziale, propedeutica al proseguimento degli studi nel Corso di Laurea Magistrale, per l'inserimento nel mondo della scuola.

Il Corso di Studio in Filosofia, pertanto, si propone di offrire agli studenti un'ampia conoscenza delle linee generali della storia della filosofia dai Greci all'età contemporanea. La formazione tuttavia è arricchita anche da conoscenze di base nell'ambito di discipline affini come le scienze filologiche, letterarie, antropologiche, sociologiche e psicologiche. Il CdS, dunque, intende fornire agli studenti adeguate metodologie critico-ermeneutiche per un corretto approccio ai testi e promuovere la maturazione di capacità di analisi e di comunicazione nell'ambito del dibattito teorico ed etico-politico oggi in corso. L'istituzione del Corso di Lingua Inglese dedicato agli studenti del CdS in Filosofia, al posto della mutuaione, poi, ha incrementato l'attenzione alle lingue e letterature straniere al fine di consentire agli studenti una preparazione competitiva a livello europeo. Il CdS consente allo studente di Filosofia di sviluppare capacità professionali da esercitare presso gli enti pubblici e privati, le pubbliche amministrazioni, gli archivi, le biblioteche, le case editrici ma anche nel settore aziendale (come più sopra richiamato).

In tale prospettiva, vanno dunque perfezionate e incrementate le iniziative che possano promuovere punti di incontro tra la formazione filosofica tradizionale e le problematiche legate a possibili profili professionali non prettamente filosofici, come quelli organizzativi, gestionali, ecc.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Istituire una prassi consolidata nel consultare il mondo del lavoro così da avere un ampio ambito di interlocutori e delle modalità/tempi di consultazione strutturati.

Azioni da intraprendere:

Consultare con periodicità i diversi Rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale. Individuare ulteriori momenti di incontro atti alla verifica della corrispondenza tra azioni intraprese e esigenze espresse dagli interlocutori individuati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Comunicazione periodica in CdS degli esiti dei rapporti pubblicati dagli enti preposti; organizzazione di ulteriori incontri con gli interlocutori precedentemente interpellati; organizzazione di incontri con nuovi interlocutori. Commissione Permanente per la Didattica del DSU, entro due



anni accademici.

Obiettivo n. 2:
 Distribuzione di informazioni e strumenti per l'accesso a bandi e finanziamenti e per la realizzazione di progetti imprenditoriali.

Azioni da intraprendere:
 Seminari, incontri, tavole rotonde con figure appartenenti a enti pubblici e privati attivi nei settori di riferimento (imprese, pubbliche amministrazioni, biblioteche, case editrici) e/o esperti nella preparazione di progetti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
 Commissione Permanente per la Didattica del DSU, entro il prossimo anno accademico.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e pertanto non è possibile fare riferimento ad azioni correttive già intraprese, né ai loro esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS in Filosofia prevede i seguenti risultati di apprendimento attesi dal percorso formativo:

- la maturazione di una conoscenza fondamentale di storia della filosofia dall'antichità al mondo contemporaneo, insieme ad una consapevole informazione sull'attuale dibattito nei vari ambiti della ricerca filosofica;
- l'acquisizione di conoscenze di base nell'ambito di discipline affini come le scienze filologiche, letterarie, antropologiche, sociologiche e psicologiche;
- l'acquisizione della terminologia specifica nonché dei metodi riguardanti l'approccio ai testi e l'uso degli strumenti bibliografici, l'analisi dei problemi, le modalità argomentative;
- la capacità di usare correttamente, sia in forma scritta che orale, almeno la lingua inglese, oltre l'italiano, nell'ambito di competenza;
- la capacità di esercitare un giudizio critico sulle problematiche della comunicazione, della ricerca scientifica, dell'economia;
- l'acquisizione di abilità e competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione e propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti in enti pubblici e privati e nella Pubblica Amministrazione (direzione del personale, promozione culturale, comunicazione aziendale e marketing, servizio stampa e pubbliche relazioni).

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate dai docenti sulla base delle indicazioni fornite dalla Coordinatrice, che si è occupata anche del monitoraggio dei programmi: è stata verificata, soprattutto, la corrispondenza tra il programma d'esame e il numero di CFU assegnati e, più in generale, tra attività didattica e obiettivi formativi. I programmi sono stati resi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
 allegato al PG/2016/0008563 del 28/01/2016
 Firmatari: MASSIMILLA EDOARDO, COZZOLINO Patrizia





disponibili agli studenti sul sito del Dipartimento DSU a partire dal mese di luglio 2015. Si fa riferimento, in particolare, al Regolamento e alla Guida dello Studente in cui le schede degli insegnamenti sono presentate in maniera dettagliata rispetto al quadro SUA-CdS dove, invece, vengono raggruppate per settore disciplinare.

È stato, inoltre, assegnato ai docenti il compito di verificare la coerenza tra i programmi indicati e gli obiettivi richiesti dalle declaratorie dei singoli insegnamenti nonché di fornire chiare indicazioni sulle modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento: la modalità primaria per l'accertamento delle conoscenze e abilità è quella della prova orale anche se, in alcuni casi viene integrata con verifiche *in itinere*, prove scritte, esercitazioni e seminari. È obbligatoria la distanza di 15 gg. tra gli appelli d'esame.

La produzione dell'elaborato finale, poi, riveste una decisiva importanza perché permette di valutare i risultati effettivi del percorso formativo. La laurea in filosofia, infatti, si consegue dopo aver superato una prova finale (CFU 4) che consiste nella discussione di una relazione scritta (elaborata dal laureando sotto la guida di un tutor) sulle attività di ricerca in ambito testuale e/o bibliografico, ovvero su esperienze didattiche e formative maturate nel percorso di studio e coerenti con gli obiettivi generali della classe, in seduta pubblica e dinanzi ad una commissione giudicatrice (art. 28 del RDA). La prova finale mira a verificare la capacità di esporre con chiarezza i contenuti dell'elaborato scritto e di argomentare con adeguato senso critico la tesi posta a sostegno del particolare tema affrontato. Tuttavia, poiché la natura e le funzioni dell'elaborato finale del CdS triennale in Filosofia sono molto diverse rispetto a quelle della tesi di laurea magistrale, si evidenzia, anche su sollecitazione degli studenti, la necessità di un'ulteriore semplificazione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Semplificazione delle modalità di discussione dell'elaborato finale in seduta di laurea.

Azioni da intraprendere:

Costituzione di un'apposita commissione del CdS incaricata di discutere, valutare e progettare le eventuali modifiche alla seduta di laurea triennale da proporre alla Commissione Permanente per la Didattica del DSU.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Commissione Permanente per la Didattica del DSU, entro il prossimo anno accademico.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e pertanto non è possibile fare riferimento ad azioni correttive già intraprese, né ai loro esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è gestito dalla Commissione didattica, la cui Coordinatrice è affiancata dalle seguenti



commissioni (e Referenti): Commissione Orientamento, Coordinamento sedute di laurea, Referenti per ERASMUS, Referenti per gli studenti disabili. Ulteriori risorse sono offerte dalla Commissione Permanente sulla Didattica composta da tutti i coordinatori dei CdS del DSU e dalla Commissione Orientamento e Tutorato, entrambe istituite quest'anno per attivare e coordinare una serie di iniziative ed interventi finalizzati al monitoraggio e al miglioramento della didattica, in linea con le indicazioni formulate dalla Commissione Paritetica del Dipartimento DSU, dal Rapporto di Riesame annuale dei CdS e dall'ANVUR.

Il CdS si avvale della collaborazione del personale tecnico-amministrativo dell'Area didattica del Dipartimento.

La gestione del CdS si basa sulle soluzioni indicate dallo Statuto dell'Università di Napoli Federico II adattate alle risorse ed esigenze del Dipartimento DSU, rispettando anche le istanze della componente studentesca. Il CdS ha tempestivamente reso disponibili sul sito del Dipartimento informazioni aggiornate e trasparenti: si evidenziano, in particolar modo, le sezioni dedicate alla didattica, ai servizi agli studenti, alle strutture e all'organizzazione del DSU.

I tre Rapporti di Riesame Annuale (2013, 2014, 2015) hanno evidenziato le criticità e i punti di forza del Corso di Studio, individuando, dove necessario, azioni correttive e verificando la concreta efficacia degli interventi promossi. Si è notata, infine, una sostanziale continuità d'azione nel corso del triennio preso in esame.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Raccordo nella risoluzione delle diverse criticità emerse nella gestione del CdS.

Azioni da intraprendere:

Incontri e tavole rotonde con i gruppi di lavoro all'interno del CdS e nel contesto del Dipartimento DSU, potenziando l'interazione e la sinergia, anche con la partecipazione della componente studentesca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Coordinatrice, Commissione Permanente sulla Didattica, gruppi di lavoro, referenti dipartimentali, entro due anni accademici